

Pratica VBG 4/2026/AU
Fasc. 2026/6.9/124

Spett.le **REGIONE EMILIA-ROMAGNA**
Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni
PEC: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

OGGETTO: Comune di Conselice – OX2 ITALY SPV 2 SRL - Procedimento autorizzatorio unico di VIA che comprende l’Autorizzazione Unica ai sensi dell’art. 9 del DLgs 190/2024 relativo al “Progetto di un impianto solare agrivoltaico connesso alla rete della potenza nominale pari a 167,06 MWp da realizzarsi nel comune di Conselice (RA), e delle relative opere di connessione da realizzarsi nei comuni di Conselice (RA), Argenta (FE) e Portomaggiore (FE)”– Riscontro a richiesta di verifica di completezza formale

Con riferimento al procedimento in oggetto, avviato mediante procedura di Procedimento Autorizzatorio Unico di VIA con Autorizzazione Unica ai sensi dell’art. 9 del D.Lgs. 190/2024, presentata dalla Società **OX2 ITALY SPV 2 SRL** per la costruzione e l’esercizio di un impianto agrivoltaico di potenza pari a 167,06 MWp da realizzarsi in Comune di Conselice e delle relative opere di connessione da realizzarsi in Comuni di Conselice, Argenta e Portomaggiore, pervenuta alla Regione Emilia Romagna in data 17/04/2026, visti i documenti presentati, si comunica quanto segue.

Titoli ricompresi nel PAUR

Con riferimento all’elenco dei titoli abilitativi e atti comunque denominati e ricompresi nel PAUR si precisa, **limitatamente al territorio del Comune di Conselice**, che:

- **Parere sull’impatto ambientale:** il rilascio sarà di competenza dell’Unione dei Comuni della Bassa Romagna e non del Comune di Conselice in quanto materia delegata all’UCBR.
- **Autorizzazione paesaggistica:** tale titolo non risulta necessario in quanto le lavorazioni previste sono escluse dall’ottenimento dell’autorizzazione, anche semplificata.
- **Variante agli strumenti urbanistici e relativa Valsat:** secondo quanto chiarito dalla Regione Emilia-Romagna – DG Cura del Territorio e dell’Ambiente (prot. 04/12/2025.1222861.U.), le opere di connessione risultano compatibili con qualsiasi destinazione urbanistica, purché non siano in contrasto con vincoli, tutele o specifiche previsioni degli strumenti urbanistici vigenti.

A tal fine, il tecnico abilitato dovrà asseverare, mediante apposita relazione, che il tracciato progettato non risulta incompatibile con l’edificato esistente o in corso di realizzazione, né in contrasto con previsioni di piano relative alla localizzazione di opere, interventi o destinazioni

d'uso delle aree interessate. La relazione dovrà pertanto dimostrare l'assenza di elementi di incompatibilità con gli insediamenti esistenti, gli usi ammessi e le eventuali tutele presenti.

Solo qualora fosse confermata la necessità di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dovrà essere attivata la relativa variante urbanistica localizzativa, previa approvazione del Consiglio Comunale di Conselice.

In tale ipotesi, ai sensi del chiarimento regionale sopra richiamato, la variante urbanistica finalizzata esclusivamente alla localizzazione del vincolo preordinato all'esproprio non comporta la necessità di attivare la procedura di VAS/ValSAT, fermo restando il preventivo accertamento della compatibilità dell'intervento rispetto a vincoli, tutele e previsioni urbanistiche vigenti.

- **Titolo edilizio:** nell'ambito dell'Autorizzazione Unica non verrà rilasciato il titolo edilizio ma un parere edilizio, di competenza dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e non del Comune di Conselice in quanto materia delegata all'UCBR.
- **Deposito sismico:** non necessario, in quanto rimandato a successiva fase, come dichiarato dal proponente.
- **Parere sismico in merito alla variante urbanistica:** non necessario

Risultano inoltre mancanti i seguenti titoli abilitativi e atti comunque denominati, anch'essi da ricomprendere all'interno dell'Autorizzazione Unica e del PAUR:

- **Concessione per i passi carrai di accesso ai lotti:** di competenza del Comune di Conselice
- **Parere su costi di dismissione ai fini dell'approvazione della garanzia fidejussoria:** di competenza del Comune di Conselice e di ARPAE-SAE
- **Parere su opere compensative:** di competenza del Comune di Conselice

Aspetti generali

Si chiede di chiarire se l'impianto in oggetto è agrivoltaico avanzato. Tale definizione, non presente nell'istanza, è riportata invece all'interno di alcuni documenti (Relazione descrittiva, Relazione di Impatto Ambientale).

Valutazione di Impatto Ambientale e aspetti urbanistici

Si ritiene che allo stato attuale il progetto e lo Studio di Impatto Ambientale non considerino adeguatamente il mutato quadro normativo afferente alla pianificazione di bacino e, in particolare, al "Progetto di Variante al PAI Po: estensione ai bacini del Reno, Romagnoli, Conca Marecchia e Fissero, Tartaro, Canalbianco" (adottato con Deliberazione CIP n. 13/2025), nonché al Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) – 3° ciclo (Deliberazioni CIP n. 10 e 11/2025 e Decreto n. 4/2026). Alla luce di quanto sopra, la documentazione trasmessa non risulta, allo stato, completa né sufficientemente aggiornata ai fini dell'istruttoria.

Si richiede pertanto la trasmissione delle seguenti integrazioni:

1. Verifica della classificazione delle aree di intervento

Dovrà essere fornita una verifica puntuale della classificazione delle aree oggetto di intervento (impianto e opere di connessione), mediante:

- individuazione della perimetrazione rispetto alle nuove fasce fluviali del PAI Po (Fasce A, B, C);



- confronto con le mappe di pericolosità del PGRA – 3° ciclo;
- esplicitazione della classe di pericolosità idraulica e dei parametri idraulici di riferimento, comprensivi almeno di:
 - estensione delle aree allagabili;
 - tiranti idrici;
 - velocità della corrente (ove disponibili).

Dovrà inoltre essere esplicitamente verificato se l'intervento ricade in Fascia A o B del PAI Po. Qualora tale condizione sia confermata, trovano applicazione le disposizioni di cui all'art. 38 delle Norme di Attuazione del PAI (vedi successivo punto 2).

2. Adempimenti ai sensi dell'art. 38 delle Norme di Attuazione del PAI Po

Per gli interventi ricadenti in Fascia A o B del Pai Po, dovrà essere prodotta la seguente documentazione:

- Asseverazione sull'ammissibilità dell'intervento redatta dal proponente ai sensi del comma 1 dell'art. 38, attestante che l'intervento:
 - non modifica i fenomeni idraulici naturali;
 - non altera le caratteristiche di rilevanza dell'ecosistema fluviale;
 - non costituisce ostacolo significativo al deflusso;
 - non limita la capacità di invaso;
 - non comporta incremento del carico insediativo.

Tale asseverazione sarà oggetto di presa d'atto da parte dell'Unione dei Comuni nell'ambito del parere di competenza.

- Studio di compatibilità idraulica

Dovrà essere trasmesso uno studio di compatibilità idraulica aggiornato, che documenti puntualmente l'assenza di interferenze delle opere presenti nelle Fasce A e B con i fenomeni idraulici e con le caratteristiche dell'ambito fluviale.

Lo studio dovrà essere sottoposto all'Autorità idraulica competente (Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale Bacini Idrografici Lamone -Senio - Santerno) per l'espressione del parere di competenza.

- Verifica ai sensi del comma 3 dell'art. 38

Considerato che il comma 3 prevede l'adozione di una specifica direttiva tecnica per la progettazione delle opere di attraversamento e delle infrastrutture a rete, allo stato non ancora emanata, dovrà essere comunque fornita una valutazione tecnica preventiva circa la conformità dell'intervento ai criteri di sicurezza idraulica e buona pratica progettuale. Resta inteso che, qualora la direttiva venga emanata prima del rilascio del titolo abilitativo, il progetto dovrà essere verificato ed eventualmente adeguato alle disposizioni sopravvenute.

3. Relazione tecnica asseverata di compatibilità idraulica

Dovrà essere trasmessa una relazione tecnica asseverata, redatta da professionista abilitato ai sensi del Decreto del Segretario Generale n. 98/2017 (art. 4, comma 2), contenente la valutazione

complessiva di compatibilità idraulica dell'intervento (impianto e opere di connessione, comprese cabine elettriche).

La relazione dovrà attestare:

- l'adozione di misure idonee alla riduzione della vulnerabilità dei beni e delle strutture esposte, in conformità ai principi di cui all'art. 7 del Decreto n. 4/2026;
- la compatibilità dell'intervento con le condizioni di pericolosità e rischio idraulico e/o idrogeologico del contesto, con riferimento alla sicurezza dell'intervento e alla stabilità territoriale;
- il non aggravio della pericolosità e del rischio idraulico rispetto allo stato ante operam, sia per l'area di intervento sia per il contesto circostante;
- la coerenza del quadro conoscitivo idraulico assunto a base del progetto, mediante verifica dei tiranti idrici di riferimento, includendo altresì la verifica dell'estensione delle aree allagabili e, ove disponibili, delle velocità di deflusso:
 - rispetto ai dati forniti dal Consorzio di Bonifica competente (reticolo secondario);
 - rispetto alle mappe PGRA dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po (reticolo principale);

4. Verifica di coerenza con la pianificazione di bacino

La relazione di cui al punto 3 dovrà asseverare la compatibilità dell'intervento con:

- gli strumenti urbanistici comunali (art. 2.8 del RUE);
- i Piani stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) vigenti;
- il PAI Po adottato con Deliberazione CIP n. 13/2025;
- il PGRA – 3° ciclo del Distretto del fiume Po e relativi aggiornamenti (Deliberazioni CIP n. 10 e 11/2025 e Decreto n. 4/2026).

Si evidenzia che, fino all'approvazione definitiva della Variante al PAI Po, trovano immediata applicazione le misure temporanee di salvaguardia ai sensi dell'art. 65, comma 7, del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., nonché le disposizioni delle Norme di Attuazione del PAI Po.

Pertanto, tutte le verifiche dovranno essere condotte applicando la disciplina più restrittiva tra quelle derivanti dagli strumenti di pianificazione vigenti e adottati.

Resta infine inteso che, qualora prima del rilascio del titolo abilitativo intervengano aggiornamenti della pianificazione di bacino, delle mappe di pericolosità o ulteriori disposizioni normative in materia di rischio idraulico, l'intervento dovrà essere verificato ed eventualmente adeguato alle disposizioni sopravvenute, secondo il criterio della maggiore restrittività.

Tutti gli elaborati presentati, compreso lo Studio di Impatto Ambientale, dovranno riportare i riferimenti corretti al mutato quadro normativo.

Autorizzazione Unica

Documentazione per rilascio parere su titolo edilizio

La documentazione di progetto deve contenere tutto il materiale necessario per permettere il rilascio del parere. A tal fine risulta dunque necessario presentare:

1. **Moduli altri tecnici incaricati e i Moduli di asseverazione altri tecnici incaricati aggiornati al 2026;**
2. una apposita relazione o aggiornare la relazione descrittiva generale con una disamina circa l'**idoneità dell'intervento** rispetto alla normativa vigente in materia di impianti FER e di aree idonee;
3. elaborati architettonici **planimetrici** (stato legittimo, stato comparato e stato di progetto) delle **singole sezioni di impianto**, in scala adeguata, contenenti tutti i loro elementi (comprese recinzioni, siepi, cabine, strade, pali, fossi...) e debitamente quotati, da redigere sullo stato di fatto elaborato su rilievo topografico (indicare anche la presenza di eventuali vincoli/servitù che limitano l'estensione dell'impianto);
4. elaborati architettonici **planimetrici** (stato legittimo, stato comparato e stato di progetto) **della sottostazione**, in scala adeguata, con tutti i loro elementi debitamente quotati (comprese recinzioni, siepi, cabine, strade, pali, fossi...), da redigere sullo stato di fatto elaborato su rilievo topografico;
5. elaborati architettonici contenenti **prospetti e sezioni delle singole sezioni di impianto**, in scala adeguata, con tutti i loro elementi debitamente quotati (comprese recinzioni, siepi, cabine, strade, pali, fossi...), da redigere sullo stato di fatto elaborato su rilievo topografico;
6. elaborati architettonici contenenti **prospetti e sezioni della sottostazione**, in scala adeguata, con tutti i loro elementi debitamente quotati, da redigere sullo stato di fatto elaborato su rilievo topografico;
7. i **progetti dell'impianto di illuminazione e videosorveglianza** (planimetrie, schemi, relazioni);
8. un elaborato nel quale si chiariscano meglio le **modalità di accesso** alle diverse sezioni dell'impianto, a partire dalle strade pubbliche. In particolar modo occorrerà chiarire se tutti gli **accessi carrai** necessari sono già autorizzati oppure no. In caso sia necessario ottenere nuovi passi carrai (o modificare quelli esistenti) occorre allegare tutta la documentazione necessaria, compresa la richiesta di concessione e l'indicazione delle eventuali opere da realizzare (tombinamenti, ampliamenti, nuove strade di accesso);
9. elaborati architettonici in scala adeguata e debitamente quotati con chiara individuazione della posizione delle citate "**cabine magazzino**". Si chiarisce che se queste sono site in ambito agricolo, possono essere autorizzate e realizzate solo a servizio di attività agricola in accordo con la cooperativa agricola proprietaria e esercente il fondo;
10. un elaborato che chiarisca se nelle **cabine ufficio**, presente nella sottostazione e nelle **cabine di smistamento** è prevista la presenza di personale fisso. In tal caso dovranno essere rispettati i requisiti per i luoghi di lavoro previsti dal regolamento di igiene (rispetto rapporti R.I. - R.A., presenza dei servizi igienici, altezza minima dell'edificio) e tali dati dovranno essere rappresentati negli elaborati grafici;
11. una planimetria con l'indicazione delle **DPA** calcolate;
12. una planimetria, in scala adeguata e adeguatamente quotata, con individuazione di tutte le **interferenze individuate e delle fasce di rispetto** (cimiteriali, stradali, ferroviarie ecc.).
13. **Modulo MUR A1/D1**
 - dovranno essere indicate tutte le opere, strutturali e non, con l'individuazione di tutte le tipologie di intervento (sostegni dei pannelli, recinzione, ecc) previste dalla DGR 2272/2016;

- dovrà essere specificato se per le opere strutturali si tratta di "Interventi rilevanti" per cui è necessaria l'autorizzazione sismica o di "Interventi di minor rilevanza" per cui è necessario il deposito sismico.
14. la **documentazione inerente agli interventi IPRIPI** di progetto, con tutti i relativi elaborati e relazioni come previsto dalla DGR 2272/2016 ed eventualmente la denuncia lavori ex art. 65 del DPR 380/2001 con i relativi allegati;
 15. per le opere di rilevanza strutturale, nella documentazione risulta necessario procedere ad un corretto inquadramento della classe d'uso dell'intervento ai sensi della D.G.R. 1661/2009 al punto A.2.3.2 dell'Elenco A e della DGR 1190/2021 al punto A.2.3.3 dell'Elenco A. Occorre anche specificare se le OPERE in progetto siano DI INTERESSE SOVRACOMUNALE ai sensi dell'art. 15, comma 2, lettera b, della L.R. n. 13/2015 e delle deliberazioni attuative (DGR 1190/2021, DGR 1343/2021 e 2155/2021 e s.m.i.). Con particolare riferimento alla nuova sottostazione elettrica utente di trasformazione MT/AT e alle cabine in MT, si ricorda quanto previsto nell'Allegato 1- Elenco A - punto 2.3 del Decreto n. 3685 del 21/10/2003 "3. Strutture connesse con il funzionamento di acquedotti interregionali, la produzione, il trasporto e la distribuzione di energia elettrica fino ad impianti di media tensione, la produzione, il trasporto e la distribuzione di materiali combustibili (quali oleodotti, gasdotti, ecc.), il funzionamento di servizi di comunicazione a diffusione nazionale (radio, telefonia fissa e mobile, Televisione)";
 16. tutta la documentazione (relazione ed elaborato grafico) prevista dalla DGR 1373/2011 Allegato A per ogni unità strutturale prevista in progetto. In particolare la Relazione Geologica deve contenere le indicazioni, basate sulle risultanze dell'indagine geologica, delle caratteristiche del terreno su cui sorgerà la costruzione e pianificazione delle indagini geognostiche necessarie in fase di progettazione esecutiva;
 17. con riferimento alla "Relazione di calcolo preliminare strutture tracker", relativamente ai trackers a sostegno dei pannelli fotovoltaici del tipo inseguitori solari, si chiede di chiarire se sono state rispettate le indicazioni del Parere R.E.R. AGSS Rif. 321, Prot. 10/07/2024.50072.U scaricabile al seguente link: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/geologia/sismica/lr-19-2008-norme-per-la-riduzione-del-rischio-sismico/l.r.-19-2008-pareri-interpretativi-della-regione-emilia-romagna/pareri-interpretativi-soc> e la risposta del CSLPP al quesito sul tema della progettazione degli impianti fotovoltaici del tipo inseguitori solari, scaricabile al seguente link: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/geologia/sismica/lr-19-2008-norme-per-la-riduzione-del-rischio-sismico/l.r.-19-2008-pareri-interpretativi-della-regione-emilia-romagna/pareri-cslp>

Documentazione per rilascio parere in merito alle opere di mitigazione:

18. per valutare compiutamente l'efficacia delle opere di mitigazione dovrà essere prodotta una relazione dedicata riguardante la barriera verde perimetrale nella quale occorrerà prevedere l'impianto di almeno 5 specie (tra arboree e arbustive) diverse, di adeguata altezza, scelte tra quelle consigliate nel Regolamento del Verde (All. E del RUE), comprendendo anche specie sempreverdi in numero tale da consentire il mantenimento della funzione di barriera durante tutto l'anno. Nella relazione occorrerà indicare anche le modalità di irrigazione della stessa. La relazione dovrà essere accompagnata da adeguati elaborati grafici, in scala adeguata, che mostrino il posizionamento e la consistenza della barriera per le diverse sezioni di impianto;
19. occorre presentare una dichiarazione di impegno, firmata dal proponente, a mantenere in essere la barriera verde, garantendo l'eventuale sostituzione di piante che non dovessero svilupparsi

Referenti:

Servizio Ambiente ed Energia

Bruno Longanesi: tel. 0545/299186 mail longanesib@unione.labassaromagna.it

Servizio Edilizia e Urbanistica

Sara Gagliardi: tel 0545 /299303 mail gagliardis@unione.labassaromagna.it

Sara Guazzolini: tel. 0545/299257 mail guazzolinis@unione.labassaromagna.it

La Dirigente
Area Territorio e Ambiente
arch. Marina Doni
documento firmato digitalmente

UNIONE COMUNI BASSA ROMAGNA
U
Protocollo N. 0044600/2026 del 19/05/2026 Firmatario: MARINA DONI